PIOVONO PIETRE

Roberta Lievore



Com'è l'Inghilterra di oggi ? Se prestiamo ascolto alle proposte degli agenti di viaggio o ci appelliamo ai ricordi dell'immaginario collettivo, è il paese in cui i prati sono sempre ricoperti da una tenera erbetta verde smeraldo, alle cinque del pomeriggio si prende il the, la gente si veste con abiti di tweed, i nobili danno la caccia alla volpe e in ogni castello c'è almeno un fantasma.

In realtà è anche il paese in cui un chilo di carne costa ventiduemila lire e uno scatto telefonico urbano quattrocentocinquanta.

Le vicende personali della *Royal Family*, in prima pagina sui giornali, servono a far dimenticare per un breve istante che ci sono " anche " quattro ioni di disoccupati.

Kenneth " Ken " Loach, degno epigono del *free-cinema* (ricordiamo almeno i nomi di J. Schlesinger, R.Lester, L.Anderson, K.Reisz e T.Richardson) , si era già occupato in *Riff-Raff* del disastro sociale dell'epoca Tatcher. Ora in Piovono pietre, racconta la lotta per la sopravvivenza nell'Inghilterra di Major.

Protagonista è sempre la classe operaia e sullo sfondo ci sono sempre i quartieri periferici e le case popolari.

Raining Stones ha vinto il Premio della Giuria al festival di Cannes 1993, dimostrando, se mai ce ne fosse ancora bisogno , l'esistenza di possibilità espressive diverse da quelle usate da Hollywood o dai Cecchi Gori.

Volendo brevemente analizzare il modo di fare cinema di Loach, possiamo innanzitutto rilevare alcuni semplici elementi : un taglio documentaristico, molta ironia per evitare di scadere nel patetico o nella retorica, una struttura narrativa che utilizza la finzione per esporre un problema (tecnica questa molto usata in televisione) e soprattutto nessuna preoccupazione di dover dare soluzioni o dire parole definitive.

In *Piovono pietre*, Bob e Tommy non danno la caccia alla volpe, ma ad un montone. Ne vendono poi la carne al pub e la scena richiama tanto i servizi dei telegiornali riguardanti i paesi dell'Est.

Le unghie sporche di Bob mentre si confessa da padre Barry sono veramente sporche e la fisicità dell'attore Bruce Jones diventa una metafora delle divisioni di classe.

E sta proprio qui il " tema " più caro a Loach : le classi sociali e le contraddizioni del sistema liberista. Le *working, middle* e *upper classes* diventano vere e proprie caste sociali.

Rispetto a Riff-Raff, qui però c'è anche un nuovo tema : la religione, presente a più livelli.

Bellissima è la figura di padre Barry,il *deus ex machina* della situazione. E' un prete non convenzionale, che cerca di affrontare le situazioni umane con soluzioni umane. Alle sue spalle potremmo ritrovare una concezione manzoniana della Provvidenza e della giustizia divina.

Piovono pietre è un film coinvolgente, che non punta solo all'emotività dello spettatore ma invita a riflettere. E il tutto avviene sostituendo l'ironia alla polemica violenta.

Ed ora una domanda : quale sarà il prossimo film di Ken Loach ?

La risposta è *Ladybird Ladybird*, la storia di una donna che lotta per tenere con sè i propri bambini. Stessi protagonisti, stesso sfondo. Mai arrendersi.

Il cast tecnico: Regia: Ken Loach, Soggetto e Sceneggiatura: Jim Allen, Fotografia: Barry Ackroyd, Musica: Stewart Copeland, MOntaggio: Jonathan Morris, Scenografia: Martin Johnson, Costumi: Anne Sinclair. Suono: Kevin Brazier.Produzione: Parallax Pictures Prod. e Channel 4. Origine: Gran Bretagna, 1993. Distribuzione: ITALNOLEGGIO. Durata: 91 min.

Gli Interpreti: Bruce Jones (Bob Williams), Julie Brown (Anne Williams), Gemma Phoenix (Coleen Williams), Ricky Tomlinson (Tommy), Tom Hickey (Padre Barry), Mike Fallon (Jimmy), Ronnie Ravey (il macellaio),Lee Brennan (l'irlandese).

La Trama: Bob è disoccupato, rimedia lavoretti di vario genere e fa ogni sforzo per mantenere moglie e figlia. Quest'ultima la piccola Coleen, è in procinto di fare la prima comunione. La parrocchia meterebbe a disposizione per le famiglie meno abbienti dei vistiti di seconda mano, ma Bob è convinto che per il grande giorno Coleen debba indossare un vestito nuovo, ed è decisissimo a racimolare i soldi per acquistarlo.